



Enthera S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
13 aprile 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
Enthera S.r.l.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enthera S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Enthera S.r.l. al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Enthera S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori della Enthera S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di



revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 13 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Marco Ferrarini
Socio

ENTHERA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VINCENZO GIOBERTI 8 20123 MILANO MI
Codice Fiscale	09480930966
Numero Rea	Milano MI - 2092959
P.I.	09480930966
Capitale Sociale Euro	59.292 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	96.412	106.053
II - Immobilizzazioni materiali	227.347	108.493
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.000	0
Totale immobilizzazioni (B)	338.759	214.546
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.517.794	1.508.128
Totale crediti	1.517.794	1.508.128
IV - Disponibilità liquide	10.481.825	12.466.960
Totale attivo circolante (C)	11.999.619	13.975.088
D) Ratei e risconti	33.901	18.086
Totale attivo	12.372.279	14.207.720
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	59.292	53.202
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	16.698.232	15.692.309
VI - Altre riserve	2	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(7.795.581)	(2.202.271)
Totale patrimonio netto	8.961.945	13.543.239
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.398	12.177
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.398.137	648.181
Totale debiti	3.398.137	648.181
E) Ratei e risconti	799	4.123
Totale passivo	12.372.279	14.207.720

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	272.488	411.723
altri	39.340	8.630
Totale altri ricavi e proventi	311.828	420.353
Totale valore della produzione	311.828	420.353
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	6.062.792	1.973.263
8) per godimento di beni di terzi	85.812	35.031
9) per il personale		
a) salari e stipendi	899.099	425.539
b) oneri sociali	209.147	101.907
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	786.532	17.779
c) trattamento di fine rapporto	71.526	17.779
e) altri costi	715.006	0
Totale costi per il personale	1.894.778	545.225
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	37.930	19.436
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.641	10.012
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.289	9.424
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.930	19.436
14) oneri diversi di gestione	21.079	29.969
Totale costi della produzione	8.107.076	2.621.147
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(7.795.248)	(2.200.794)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	36	59
Totale proventi diversi dai precedenti	36	59
Totale altri proventi finanziari	36	59
17-bis) utili e perdite su cambi	(369)	(1.536)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(333)	(1.477)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(7.795.581)	(2.202.271)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(7.795.581)	(2.202.271)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 7.795.581 a fronte di un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 8.961.945, già comprensivo di detta perdita.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata data ulteriore esecuzione all'aumento di capitale deliberato nel 2020, volto a sostenere l'evoluzione del progetto di ricerca attualmente in corso e su cui sono concentrate le risorse della Società. Come anticipato, l'ulteriore tranche di detto aumento di capitale è stata sottoscritta e versata nei primi mesi dell'esercizio 2021 .

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha conseguito ricavi dell'attività caratteristica, in quanto l'attività della Società è tutt'oggi in fase di sviluppo. I ricavi sono attesi negli anni successivi. La Società ha attualmente in essere progetti di ricerca sul Diabete di Tipo 1 e sulle malattie gastrointestinali infiammatorie.

I ricavi rilevati nel conto economico dell'esercizio 2021 fanno infatti riferimento principalmente al contributo in conto esercizio rilevato a fronte del credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo dell'esercizio 2020 (Legge 23/12/2014 n. 190, art. 1 comma 35), riconosciuto alle imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Si ricorda infine che la Società si qualifica come società PMI innovativa e dunque, come tale, risulta iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio di Enthera S.r.l. (nel seguito anche 'Società') viene predisposto in forma abbreviata ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile e usufruendo delle semplificazioni previste in tale articolo.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa. .

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e tenendo conto delle semplificazioni consentite dal citato art. 2435-bis, fermo restando che le informazioni ivi contenute sono sufficienti ai fini della comprensione del bilancio e per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e

finanziaria e del risultato economico della Società. La Nota Integrativa contiene altresì le informazioni di cui al comma 3, numeri 3) e 4), dell'art. 2428 del Codice Civile e pertanto non è stata predisposta la Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa.

La Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;

- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio sono stati valutati distintamente;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Prospettiva della continuità aziendale

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. In sede di valutazione prospettica, il Consiglio di amministrazione ha valutato il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto di molteplici fattori quali: i) le disponibilità liquide della Società al 31 dicembre 2021 pari ad €10.481.825, ii) l'aumento di capitale per complessivi €35.000.000 deliberato dalla assemblea del 27 luglio 2020 nonché iii) dei risultati dell'attività di ricerca.

Come descritto nel seguito, la prima tranche del suddetto aumento di capitale di complessivi Euro 35.000.000 è stata interamente versata per Euro 13.485.713 nel corso dell'esercizio 2020 e per Euro 3.214.287 all'inizio dell'esercizio 2021.

Tenuto conto dei positivi risultati delle attività di ricerca, il budget approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede la prosecuzione delle attività di ricerca nel corso del 2022 al fine di meglio valorizzare gli assets della Società. Sulla base del sopra citato budget, l'assorbimento di cassa stimato per l'esercizio 2022 richiederebbe l'ottenimento di ulteriori risorse finanziarie nel corso del quarto trimestre del 2022. Tuttavia si ricorda che il raggiungimento della milestone scientifica relativa alla seconda tranche, in grado di soddisfare pienamente le necessità finanziarie, è previsto per il quarto trimestre del 2022 (salva la facoltà degli Amministratori di richiedere ai Soci di anticipare il versamento della seconda tranche al fine di meglio valorizzare gli assets societari e non impattare le tempistiche di sviluppo).

Tutto ciò premesso e anche tenuto conto della possibilità della Società di gestire in modo proattivo la liquidità in relazione alla successiva tranche di aumento di capitale, gli Amministratori ritengono applicabile il presupposto della continuità aziendale.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Migliorie su beni di terzi (immobiliari)	Durata del contratto di locazione

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Macchinari	15%
Mobili e arredi	12%
Hardware IT	20%
Telefoni cellulari	25%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Laddove presenti, le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati iscritti sulla base delle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse di durata pluriennale e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, stimata attraverso il metodo del costo sostenuto.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono state interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Il valore di mercato è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I costi di transazione iniziali, rilevati tra i risconti attivi, sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come

perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il

rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni i servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di perdite su cambi realizzate è pari a Euro 410 mentre la parte di utili su cambi realizzati è pari ad Euro 41.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione di servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali ed abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

Laddove presenti, i dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al

valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 96.412 (Euro 106.053 al 31 dicembre 2020).

Nella tabella seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Migliorie su beni di terzi	106.053	0	9.641	96.412
Totali	106.053	0	9.641	96.412

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riconducibile unicamente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, al netto del processo di ammortamento in corso. In particolare, nel corso dell'esercizio è proseguito l'ammortamento dei lavori di ristrutturazione sull'immobile di Milano, via Borgogna n. 5, in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 227.347 (Euro 108.493 al 31 dicembre 2020).

Nella tabella seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Macchinari	17.405	32.993	5.297	45.101
Attrezzature	0	76.229	5.668	70.561
Mobili e arredi	63.716	30.951	9.991	84.676
- Hardware IT	26.059	6.969	6.834	26.194
Telefoni cellulari	1.313	0	498	815
Totali	108.493	147.142	28.288	227.347

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è da ricondursi principalmente all'acquisto da parte della Società di nuovi macchinari, arredi, attrezzature e computer, al netto del relativo processo di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta unicamente dal deposito cauzionale relativo al contratto di locazione immobiliare, come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	0	15.000	0	15.000
Totali	0	15.000	0	15.000

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.517.794 (Euro 1.508.128 al 31 dicembre 2020) e si compone delle voci crediti tributari e crediti verso altri.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.506.480	9.796	1.516.276	1.516.276
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.648	(130)	1.518	1.518
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.508.128	9.666	1.517.794	1.517.794

Al 31 dicembre, i crediti tributari sono composti principalmente dal credito IVA pari ad Euro 699.123 (Euro 436.294 al 31 dicembre 2020) e dal credito Ricerca e sviluppo ex L. 23/12/2014 n. 190 pari ad Euro 871.124 (Euro 1.070.180 al 31 dicembre 2020).

Per ciò che concerne il credito IVA, la Società provvede regolarmente alla richiesta di rimborsi IVA, come da normativa vigente.

Per quanto concerne invece il credito Ricerca e Sviluppo, si segnala che esso viene utilizzato mediante compensazione.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 10.481.825 (Euro 12.466.960 al 31 dicembre 2020) ed include depositi bancari e postali e denaro e altri valori in cassa.

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.465.467	(1.984.284)	10.481.183
Denaro e altri valori in cassa	1.493	(851)	642
Totale disponibilità liquide	12.466.960	(1.985.135)	10.481.825

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, nei primi mesi 2021, alla sottoscrizione e versamento di un'ulteriore tranche di aumento di capitale, di cui si dirà diffusamente nel seguito.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 33.901 (Euro 18.086 al 31 dicembre 2020) ed include principalmente risconti attivi legati al pagamento anticipato di polizze assicurative e canoni di locazione.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	59	(23)	36
Risconti attivi	18.027	15.838	33.865
Totale ratei e risconti attivi	18.086	15.815	33.901

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 8.961.945 (Euro 13.543.249 al 31 dicembre 2020).

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	53.202	-	6.090		59.292
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	15.692.309	(2.202.271)	3.208.194		16.698.232
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	-	3		2
Totale altre riserve	(1)	-	3		2
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.202.271)	2.202.271	-	(7.795.581)	(7.795.581)
Totale patrimonio netto	13.543.239	-	3.214.287	(7.795.581)	8.961.945

Si ricorda, al riguardo, che l'Assemblea straordinaria dei soci del 27 luglio 2020 aveva deliberato un aumento del capitale sociale scindibile, con efficacia progressiva delle sottoscrizioni e a pagamento, mediante nuovi conferimenti, ai sensi dell'art. 2481-bis del Codice Civile per massimi nominali Euro 66.312, con sovrapprezzo complessivo di massimi Euro 34.933.688, da liberarsi in tre tranches.

In particolare, il suddetto aumento di capitale di complessivi Euro 35.000.000 è stato sottoscritto e versato per Euro 13.485.713 nel corso dell'esercizio 2020 e per Euro 3.214.287 all'inizio dell'esercizio 2021 (secondo quanto meglio riportato nel prospetto di cui sopra).

Ai sensi dell'OIC 28, di seguito si riporta il prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto della Società per i precedenti esercizi 2020 e 2019.

Esercizio 2020

	Valore di inizio esercizio	2020					Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni				
		Attribuzione di dividendi	Altre Destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	27.652	-	-	25.550	-	-	-	53.202
Riserva Sovrapprezzo Azioni	3.278.839	-	-	12.413.470	-	-	-	15.692.309
Varie altre riserve	(1)	-	-	2	-	-	-	1
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.046.694)	-	-	(1.046.694)	-	-	(2.202.273)	(2.202.273)
Totale Patrimonio Netto	2.259.796	-	-	13.485.716	-	-	(2.202.273)	13.543.239

Esercizio 2019

	2019							Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	
		Attribuzione dividendi	Altre Destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	27.652	-	-	-	-	-	-	27.652
Riserva Sovrapprezzo Azioni	3.984.848	-	-	-	(706.009)	-	-	3.278.839
Versamenti Copertura Perdite	644.798	-	-	-	(644.798)	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.350.809)	-	-	1.350.809	-	-	(1.046.694)	(1.046.694)
Totale Patrimonio Netto	3.306.489	-	-	1.350.809	(1.350.807)	-	(1.046.694)	2.259.796

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare, di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	59.292	C	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.698.232	C	A,B
Altre riserve			
Varie altre riserve	2		A,B
Totale altre riserve	2		
Totale	16.757.526		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Al 31/12/2021 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Si precisa infine che, secondo quanto previsto dal principio OIC 28, i decrementi/utilizzazioni delle riserve di patrimonio netto effettuate nei tre esercizi precedenti sono evidenziate nelle tabelle delle movimentazioni di patrimonio netto sopra riportate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 11.398 (Euro 12.177 al 31 dicembre 2020) e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data. Esso rappresenta la sola quota parte di TFR non devoluto ai Fondi di categoria (al netto degli anticipi corrisposti).

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	12.177
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	71.526
Altre variazioni	(72.305)
Totale variazioni	(779)
Valore di fine esercizio	11.398

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce debiti ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 3.398.137 (Euro 648.182 al 31 dicembre 2020). L'incremento dell'esercizio è imputabile, in via principale, all'incremento dei debiti verso fornitori, in diretta connessione con la dinamica di crescente sviluppo della ricerca scientifica in corso e del relativo volume di acquisti di servizi.

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	552.530	1.870.957	2.423.487	2.423.487
Debiti tributari	19.840	22.115	41.955	41.955
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.178	29.556	61.734	61.734
Altri debiti	43.634	827.327	870.961	870.961
Totale debiti	648.181	2.749.956	3.398.137	3.398.137

La voce "debiti verso fornitori" accoglie esclusivamente partite correnti e si segnala che non vi sono scaduti.

La voce "debiti tributari" e "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono esclusivamente gli importi legati alle ritenute fiscali e ai contributi previdenziali di competenza del mese di dicembre 2021, regolarmente versati nel mese di gennaio 2022.

La voce "altri debiti" accoglie principalmente le poste relative ai ratei, ferie, permessi connessi al personale dipendente. Si precisa che l'incremento di tale posta è da ricondursi principalmente alla rilevazione al suo interno delle poste relative alle cessazioni del rapporto di lavoro con il precedente Amministratore Delegato, accantonate per competenza.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 799 (Euro 4.123 al 31 dicembre 2020).

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	123	676	799
Risconti passivi	4.000	(4.000)	-
Totale ratei e risconti passivi	4.123	(3.324)	799

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 311.828 (Euro 420.351 al 31 dicembre 2020).

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	420.353	311.828	(108.525)
Totali	420.353	311.828	-108.525

I ricavi classificati nella voce "Altri ricavi e proventi" sono principalmente relativi al credito per attività di ricerca e sviluppo ex L. 23/12/2014 n. 190 pari nel 2021 ad Euro 272.488 (Euro 411.723 nel 2020).

Si segnala che il contributo in conto esercizio contabilizzato nell'esercizio 2021 per complessivi Euro 272.488, fa riferimento al credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato nell'esercizio 2020 ed utilizzabile in compensazione, sulla base di quanto definito dalla normativa di riferimento, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui le spese sono state sostenute e subordinatamente all'adempimento degli obblighi di certificazione, avvenuto nel corso dell'esercizio 2021.

La voce "Altri ricavi e proventi" fa invece riferimento ad un contratto di servizi (e spazi), ad oggi concluso.

Costi della produzione

La voce costi della produzione ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 8.107.076 (Euro 2.621.147 al 31 dicembre 2020).

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.223	4.685	-13.538
Per servizi	1.973.263	6.062.792	4.089.529
Per godimento di beni di terzi	35.031	85.812	50.781
Per il personale:			
a) salari e stipendi	425.539	899.099	473.560
b) oneri sociali	101.907	209.147	107.240
c) trattamento di fine rapporto	17.779	71.526	53.747
d) trattamento di quiescenza e simili / altri costi del personale		715.006	715.006
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) immobilizzazioni immateriali	10.012	9.641	-371
b) immobilizzazioni materiali	9.424	28.289	18.865

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Oneri diversi di gestione	29.969	21.079	-8.890
Totali	2.621.147	8.107.076	5.485.929

La voce di costo dell'esercizio 2021 di maggior rilievo è correlata ai costi per servizi ricevuti.

Tra i costi per servizi è infatti classificato un ampio insieme di costi correlati all'attività di ricerca e sviluppo implementata dalla Società, tra cui si annoverano principalmente costi per consulenze e prestazioni tecniche di ricerca e sviluppo (Euro 5.264.741) e consulenza brevettuale (Euro 131.150).

Si segnala altresì che l'incremento registrato alla voce "costi per servizi" è da ricondursi essenzialmente allo sviluppo dell'attività di ricerca scientifica; inoltre, la voce relativa ai costi del personale registra l'inserimento nel corso dell'anno 2021 di n. 4 nuovi dipendenti, come da piano di sviluppo della ricerca scientifica.

Si segnala infine che la voce "altri costi del personale" accoglie la rilevazione delle poste relative alla cessazione del rapporto di lavoro con il precedente Amministratore Delegato, registrate per competenza.

Proventi e oneri finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio degli altri proventi finanziari e proventi diversi:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Interessi attivi bancari	59	36	-13
Totali	59	36	-13

Gli altri proventi finanziari si riferiscono unicamente ad interessi attivi di conto corrente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Per l'esercizio 2020 la Società non ha rilevato nè imposte correnti, nè imposte anticipate.

In via prudenziale, non sono state altresì stanziare imposte anticipate sulla perdita fiscale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2021.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	10
Totale Dipendenti	11

Nel corso del 2021 la Società ha assunto n. 4 nuove risorse (tutti con mansioni tecniche).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Secondo quanto previsto dall'art. 2435-bis del Codice Civile, il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori, nonché eventuali impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31 dicembre 2021, così come richiesto anche dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori
Compensi	12.000

Si precisa al riguardo che la Società non ha erogato alcuna anticipazione, né vanta alcun credito, verso i soggetti riportati nella tabella che precede.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione KPMG Spa per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Altri servizi di verifica svolti	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

Si precisa al riguardo che gli altri servizi svolti dalla Società di revisione consistono nella certificazione del credito Ricerca e Sviluppo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. Vi segnaliamo che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Nello specifico la Società ha registrato ricavi in relazione ad un unico contratto attivo di servizi relativo a spazi e utenze (per una piccola quota parte dello spazio relativo agli uffici condotti in locazione) per totali Euro 12.000. Tale contratto risulta concluso alla data del 31/12/2021.

Piano di stock option

Ai sensi dell'art. 2427 punto 18 del Codice Civile, Vi segnaliamo che in data 27 Luglio 2020 è stato approvato dall'Assemblea dei soci un aumento di capitale specifico asservito ad un piano di stock option che consentirà ai destinatari dello stesso (dipendenti, amministratori e collaboratori) di sottoscrivere quote di partecipazione al capitale sociale della Società.

Si riportano nel seguito alcune informazioni relative al piano di stock option di cui sopra:

- numero di opzioni assegnate: 4.712;
- durata del piano: 48 mesi;
- vesting period: il 25% delle opzioni diventano "vested" dopo 12 mesi e la rimanente quota del 75% diviene "vested" progressivamente lungo i residui 36 mesi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In base all' OIC 29 e ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si riporta nel seguito l'informativa relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla propagazione del Coronavirus CoVid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto anche nel corso del 2021 importanti ripercussioni sulla generale attività economica ed hanno creato un diffuso contesto di incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti non risultano ad oggi ancora prevedibili.

I potenziali effetti della diffusione del CoVid-19 sull'esercizio 2022 non sono ad oggi pienamente determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

In dettaglio, tuttavia, per quanto concerne la situazione specifica della Società e della sua prospettiva della continuità aziendale, pur tenuto conto dei persistenti effetti della pandemia, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società proseguirà con la sua esistenza operativa in modo autonomo ed hanno, pertanto, redatto il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

A livello operativo, la Società ha rispettato le prescrizioni sanitarie per il contenimento della pandemia nei luoghi di lavoro e ha anche fatto ricorso allo strumento dello smart-working. Non è invece stata attivata alcuna richiesta di Cassa Integrazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Come anticipato, si ricorda inoltre che la Società si qualifica come società PMI innovativa, avendo i requisiti richiesti dalla Legge (D.L. 179/2012 conv. L. 221/2012) e, dunque, come tale, risulta iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese in qualità di PMI Innovativa.

Ai sensi dell'art. 25 del D.L. 179/2012, le spese sostenute dalla Società nell'esercizio 2021 per ricerca e sviluppo sono superiori al 3% del maggior valore tra il valore della produzione e i costi della produzione.

In particolare, i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio 2021 dalla Società riguardano principalmente spese per:

- consulenze e collaborazioni tecnico/scientifiche Euro: 5.264.741;
- consulenze tecniche brevettuali: Euro 131.150.

Si ricorda infine che la grande maggioranza del personale svolge attività di ricerca e sviluppo e possiede requisiti di elevata specializzazione tecnica.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che nell'esercizio appena concluso la Società non ha ricevuto sovvenzioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Si propone all'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 7.795.581 come segue:


Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- riserva da sovrapprezzo	7.795.581
Totale	7.795.581

Dichiarazione di conformità del bilancio

MILANO, 17 Marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

SPINELLI SILVANO



Il sottoscritto SPINELLI SILVANO, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della Società.